

MOVIMENTO SACERDOTALE MARIANO

Ave Maria

1° gennaio 2022 – Maria SS. Madre di Dio

Cari membri del Movimento Sacerdotale Mariano,

siamo entrati in un anno molto speciale: il prossimo 8 maggio ricorrerà il 50° anniversario della nascita del Movimento Sacerdotale Mariano, ossia da quando, nel 1972, don Stefano Gobbi cominciò a ricevere dalla Madonna quei messaggi che poi, dal 1973 al 1997, furono raccolti nel *Libro Blu* "Ai sacerdoti, figli prediletti della Madonna". È una grande occasione per confrontarci seriamente su come stiamo rispondendo all'amore e all'appello di nostra Madre.

Nel 2021, nonostante le difficoltà negli spostamenti a causa delle restrizioni sanitarie, ho potuto visitare i cenacoli di alcune città in Italia e in Portogallo, Perù, Colombia, Brasile (anche con gli esercizi spirituali per i sacerdoti brasiliani), Bolivia, Messico (per gli esercizi spirituali dei sacerdoti di lingua spagnola del Centro e Sud America e del Caribe), Honduras e Nicaragua, e Stati Uniti d'America, anche con la presenza di alcuni vescovi e cardinali. Cenacoli a volte molto numerosi e a volte piccoli, a volte celebrati in grandi chiese e a volte nella casetta di alcune famiglie: esteriormente differenti, ma sempre cenacoli chiesti da nostra Madre e vissuti dai suoi figli sacerdoti insieme a tutti gli altri figli e figlie nel loro stato di vita, dai laici alle monache di clausura. Ancora una volta ho potuto vedere quanto viene amata la Madonna da coloro che la cercano in ogni cenacolo, che pregano, che si consacrano a Lei, che affidano a Lei il Santo Padre, i loro Vescovi, i loro parroci, le loro Nazioni a volte così tribolate, i loro familiari; quanto valore hanno le preghiere dei piccoli! In alcuni casi la mia visita ha coinciso con la ripresa dei cenacoli pubblici, sospesi da quasi due anni a causa delle attuali restrizioni. Ringraziamo la Madonna che ci aiuta sempre a ricominciare e a non scoraggiarci nonostante le difficoltà. Da parte mia vorrei raggiungere tanti altri cenacoli e Paesi, molti hanno chiesto con insistenza la visita del *Coordinatore-Responsabile Generale*, ma essendo parroco non mi è concesso di allontanarmi dalle parrocchie se non per una o due settimane alla volta, e poche volte all'anno. Se la Madonna lo vorrà, questo tempo aumenterà, altrimenti potrò visitare solo pochi Paesi e per pochi giorni ognuno, come ho fatto finora; a Lei la decisione, a noi la preghiera per vivere solo ciò che Lei vuole.

In occasione del 50° anniversario del MSM, gli Esercizi Spirituali Internazionali per sacerdoti saranno organizzati a Fatima da domenica 26 giugno a sabato 2 luglio 2022. In concomitanza con gli esercizi per i sacerdoti ci sarà anche il ritiro per i Laici, da giovedì 30 giugno a domenica 3 luglio. In questo modo potremo pregare insieme e celebrare la S. Messa presso la Capelinha. Già molti sacerdoti hanno chiesto di poter partecipare, da tutti i continenti. Chiedo ai laici di invitare i loro sacerdoti a partecipare e, se necessario, di aiutarli secondo le necessità.

Sono molto contento che in molti Paesi ci siano ulteriori Esercizi Spirituali del MSM: chi proprio non può partecipare a Fatima partecipi almeno agli Esercizi locali, non lasciate passare questa grazia del Cenacolo continuo. Per iscriversi agli Esercizi Spirituali a Fatima bisogna rivolgersi esclusivamente all'agenzia incaricata, Rusconi Viaggi (Lecco – Italia), che aiuterà a preparare i documenti necessari per arrivare in Portogallo. Sul sito ufficiale del MSM si possono trovare i link per l'iscrizione agli Esercizi Spirituali dei sacerdoti ed al ritiro dei Laici (vedi a fine pagina 4).

I cenacoli regionali e nazionali saranno programmati appena le circostanze lo permetteranno, intanto **continuiamo ed aumentiamo i nostri piccoli cenacoli locali e familiari**. Dove ce ne fosse bisogno, **si riprendano i cenacoli pubblici**. Ho visto molti frutti nei cenacoli dei bambini guidati da bambini, e di giovani guidati da giovani, come la Madonna ha chiesto. Ad esempio, il 31 dicembre 1996 ci dice: *"lo vi domando una preghiera incessante, umile, perseverante, fiduciosa. Per questo rinnovo ancora la mia richiesta di diffondere ovunque i Cenacoli di preghiera e di fraternità. Si diffondano questi Cenacoli fra i Sacerdoti, che sono i miei figli prediletti e fra i fedeli. Attendo una risposta generosa dai bambini, perché siano da Me difesi e protetti dalla grande perversione che ha contaminato tutto il mondo. Chiedo ai giovani di raccogliersi in questi Cenacoli, per giungere ai tempi nuovi che per loro ho preparato. Soprattutto in questi Cenacoli devono raccogliersi le famiglie cristiane, perché siano da Me aiutate a vivere in perfetta comunione di amore, aperte sempre al dono della vita che deve essere desiderata, protetta e difesa."*

Non lasciamo cadere la richiesta che la Madonna ci aveva personalmente fatto cinquant'anni fa. È grazie ai cenacoli che Lei ha conquistato il nostro cuore e lo custodisce nel Suo Cuore Immacolato, e porta avanti il Suo piano.

La Causa di Beatificazione di p. Nazareno Lanciotti sta avanzando, ora tutta la documentazione è depositata presso la Congregazione per le Cause dei Santi: vi chiedo di pregare perché possa andare a buon fine in breve tempo.

Per quanto riguarda la Causa di Beatificazione di don Stefano Gobbi, ringrazio coloro che mi hanno inviato delle belle testimonianze e rinnovo a tutti gli altri la richiesta di inviare le proprie testimonianze quanto prima.

1

Sono ormai cinquant'anni che la Madonna ci invita accuratamente a consacrarci al Suo Cuore Immacolato e a vivere la nostra consacrazione. Attraverso don Stefano Gobbi ha ripetuto la richiesta già fatta a Fatima: vivere la consacrazione al Suo Cuore Immacolato è la via migliore per essere protetti in questo tempo, migliore perché scelta dal Signore stesso (come detto nelle apparizioni a Fatima e poi a suor Lucia a Pontevedra).

La fede ci consente di avere una lettura spirituale della storia, ossia la vita dell'umanità non solo come il susseguirsi di fatti e di persone, ma come il cammino della Chiesa verso il compimento del tempo, verso il ritorno di Gesù nella gloria, attraverso gli avvenimenti che caratterizzano gli "Ultimi Tempi".

La spiritualità della Chiesa ha avuto luce sugli "Ultimi Tempi" attraverso molti santi, ad es. nel 2004 don Stefano Gobbi ha citato S. Luigi Maria Grignion de Montfort sulle caratteristiche degli *Apostoli degli Ultimi Tempi* (Trattato della Vera Devozione a Maria, 54-59); la Madonna ci ha spiegato che questi "Ultimi Tempi" sono proprio il tempo in cui viviamo, ne ha parlato in ben 76 messaggi, soffermandosi in particolare sui sacerdoti (ad es., 8 giugno 1991 e 8 dicembre 1994) chiamandoli proprio "Apostoli degli ultimi Tempi". Quali segni indicano che vi siamo arrivati?

Il Catechismo della Chiesa Cattolica (n. 675) dice che «*Prima della venuta di Cristo, la Chiesa deve passare attraverso una prova finale che scuoterà la fede di molti credenti (Lc 18,8; Mt 24,12). La persecuzione che accompagna il suo pellegrinaggio sulla terra (Lc 21,12; Gv 15,19-20) svelerà il "mistero di iniquità" sotto la forma di una impostura religiosa che offre agli uomini una soluzione apparente ai loro problemi, al prezzo dell'apostasia dalla verità. La massima impostura religiosa è quella dell'Anti-Cristo, cioè di uno pseudo-messianismo in cui l'uomo glorifica se stesso al posto di Dio e del suo Messia venuto nella carne (2Ts 2,4-12; 1Ts 5,2-3; 2Gv 7; 1Gv 2,18.22).*»

Tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo la Chiesa dovette affrontare diverse ondate di interpretazioni strampalate e fuorvianti della dottrina, che poi Papa Pio X nel 1907 definirà eretiche (lettera enciclica *Pascendi Dominici Gregis*). La Madonna aveva cominciato ad ammonirci già a partire dal 1830 con le apparizioni di Parigi e il dono della Medaglia Miracolosa e della preghiera "O Maria, concepita senza peccato, pregate per noi che ricorriamo a voi", continuando a La Salette, Lourdes, con culmine Fatima ("*oggi vi invito a guardare alla grande luce, che da Fatima si è diffusa sulle vicende di questo vostro secolo e che si fa particolarmente forte in questi ultimi tempi*", 13 maggio 1994), richiamando alla preghiera, alla fedeltà rafforzata dalla penitenza, e ai sacramenti. Infine dal 1972, cinquant'anni fa, ci ha esplicitamente insegnato ad individuare i segni degli "Ultimi Tempi".

Ed ecco una cosa molto bella: la Madonna definisce gli Ultimi Tempi "i miei Tempi", perché è l'ora in cui, nell'apparente e provvisoria vittoria dell'apostasia, Lei si fa ancor più presente per guidare i suoi figli e proteggerli nel Suo Cuore Immacolato, per rendere possibile il miracolo della Grazia e della misericordia: "*I momenti decisivi sono tanto vicini. Ancora poco, e poi con essi, con i miei bimbi più piccoli, schiacerò la testa a Satana e ai suoi molti seguaci e otterrò la mia già annunciata vittoria (3 agosto 1974)*"... i consacrati al Suo Cuore Immacolato, i sacerdoti con i religiosi e laici, tutti peccatori ma rifugiati nel Cuore Immacolato e resi "piccoli" nel cammino di santità da Lei indicato, saranno lo strumento dell'Immacolata per la vittoria e per l'ora del Trionfo del Suo Cuore Immacolato.

Allora, da queste parole capiamo che l'unica cosa che la Madonna ci chiede è di vivere la consacrazione al Suo Cuore Immacolato: **vivere i tre impegni del MSM** ed avere la più grande ed assoluta fiducia in Lei: "*Rispondete sempre e solo con fiducia eroica in Me. Ho solo bisogno di questa da voi, miei piccoli bimbi, per schiacciare la testa al mio Avversario, mentre tenterà di mordere il mio calcagno, insidiando voi, figli miei amatissimi (8 luglio 1977)*".

"Fiducia eroica" in quali situazioni, in quali delle difficoltà che caratterizzano gli "Ultimi Tempi", oggi in particolare? Oltre a quelle personali e familiari, ci sono le difficoltà sociali e quelle ecclesiali. Ad esempio, la difficoltà che ancora molti di noi hanno nel partecipare liberamente alle celebrazioni della nostra fede, prima di tutto all'Eucaristia: ancora in molti Paesi è consentito l'ingresso in chiesa a poche persone alla volta, a differenza di luoghi affollati come teatri e cinema o centri commerciali o luoghi di divertimento, oppure la difficoltà nella Chiesa a difendere il diritto dei credenti a queste stesse celebrazioni.

2

La Madonna fa riferimento anche ad una difficoltà che si manifesta sempre di più: **rimanere fedeli al Vangelo e alla Dottrina Cattolica**. Una parte della Chiesa ha la tendenza (o tentazione) di "cambiare", come ad esempio coloro che si oppongono alle recenti dichiarazioni della Congregazione per la Dottrina della Fede sulla famiglia (15 marzo 2021) o che contestano il primato dell'Eucaristia, la sua realtà sacrificale e la necessità di essere in grazia di Dio per riceverla.

Anzi, sembra che nella Chiesa voglia manifestarsi, in modo sempre più esplicito e superbo, quel pensiero alternativo al Vangelo, quindi opposto ad esso su alcuni punti, che tende a svuotare l'annuncio della fede, l'annuncio di salvezza. I punti colpiti da questo pensiero sono essenziali: l'Eucaristia, la famiglia, l'antropologia, la Chiesa come via, verità e vita; ne abbiamo visto un esempio chiaro in Europa a maggio scorso, con alcune ribellioni che sono solo la punta di un iceberg che ancora è sommerso e non vede l'ora di emergere per cambiare la Chiesa secondo un pensiero anti-evangelico. Bisogna stare attenti: anti-evangelico non è solo ciò che è contro la carità, contro la povertà, è primariamente ciò che è contro la dottrina, da cui la carità cristiana e qualsiasi altra virtù prende il suo senso ed il suo valore. La prima carità consiste nell'aiutare il prossimo a conoscere l'amore di Dio, a vivere in Grazia di Dio. La Madonna vuole aiutarci a rimettere le cose a posto, mentre la "grande tribolazione" cerca invece di sovvertirle: infatti, proprio perché anti-evangelico, questo pensiero alternativo vuole far credere che attraverso di esso si arrivi finalmente alla vera vita evangelica, finalmente

nella libertà, e che la strada della salvezza passi finalmente da questi cambiamenti! È la stessa strada di Giuda: anche lui si ribellò perché voleva spingere Gesù a percorrere un'altra strada.

La Madonna ci aveva annunciato molto bene queste cose:

“L'ateismo marxista contaminerà ogni cosa; come nebbia velenosa entrerà in ogni ambiente e porterà tanti miei figli alla morte nella fede. Sovvertirà le verità contenute nel Vangelo.” (9 novembre 1975);

“Si corrompe la verità con l'errore. L'errore viene diffuso nella maniera più pericolosa, cioè come un modo nuovo e aggiornato di comprendere la Verità, e si finisce con il sovvertire le stesse verità che sono il fondamento della fede cattolica. Non si negano apertamente, ma si accolgono in maniera equivoca giungendo nella dottrina al più grave compromesso con l'errore che mai si sia compiuto. Alla fine ancora si parla e si discute, ma non si crede più e la tenebra dell'errore si diffonde. La confusione, che tende a regnare all'interno della Chiesa e a sovvertire le sue verità, è il primo segno che vi indica con certezza che per essa è giunto il tempo della sua purificazione. (28 gennaio 1979)

Il 13 giugno 1989, in particolare, ci viene spiegato come operano quelli che, anche se si definiscono credenti e addirittura anche se hanno ricevuto l'Ordine sacro, tentano di “aggiornare” la fede della Chiesa o di cambiarla a loro piacimento:

“...giustificare il peccato, di presentarlo non più come un male, ma come un valore ed un bene. Così si consiglia di compierlo, come un modo di soddisfare le esigenze della propria natura, distruggendo la radice da cui può nascere il pentimento e si dice che non è più necessario confessarlo. Frutto pernicioso di questo maledetto cancro, che si è diffuso in tutta la Chiesa, è la sparizione della confessione individuale in ogni parte. Le anime vengono portate a vivere nel peccato, rifiutando il dono della Vita, che Gesù ci ha offerto.”

“La Chiesa istituita da Cristo è una sola: quella santa, cattolica, apostolica, una, fondata su Pietro. Come Gesù, anche la Chiesa da Lui fondata, che forma il suo corpo mistico, è Verità, vita e via.

La Chiesa è verità, perché ad essa sola Gesù ha affidato da custodire, nella sua integrità, tutto il deposito della fede.”

Questi “falsi credenti” cercano anche di *“distruggere questa realtà con un falso ecumenismo, che porta all'accettazione di tutte le Chiese cristiane, affermando che ciascuna di esse possiede una parte della verità. Essa coltiva il disegno di fondare una Chiesa ecumenica universale, formata dalla fusione di tutte le confessioni cristiane, fra cui la Chiesa cattolica.”* [...] *“...attaccare la pietà ecclesiale verso il Sacramento della Eucarestia. Di essa valorizza solo l'aspetto della Cena, tende a minimizzare il suo valore sacrificale, cerca di negare la reale e personale presenza di Gesù nelle Ostie consacrate. Per questo si sono gradualmente soppressi tutti i segni esterni, che sono indicativi della fede nella presenza reale di Gesù nella Eucarestia, come le genuflessioni, le ore di adorazione pubbliche, la consuetudine santa di circondare il Tabernacolo di luci e di fiori.”*

3

Un'altra grande difficoltà che sembra crescere sempre più riguarda il **discernimento**. Sembra che molti, laici o religiosi o sacerdoti, siano disorientati da questa grande confusione e trovino più sicurezza e conforto nell'irruenza delle correnti di pensiero del momento, a volte correnti politiche, invece che nella parola del Vangelo e nell'insegnamento della Chiesa. Così, nei problemi attuali, più che essere “luce del mondo” (Mt 5,14) si diventa il riflesso di una logica solo umana che, quando non si lascia illuminare dal Vangelo, ci lascia brancolare nel buio, e invece che apostoli di fedeltà si rischia di essere apostoli di confusione, se non di ribellione. Chi vuole essere fedele e si impegna con tutte le forze a vivere la consacrazione al Cuore Immacolato di Maria soffre anche queste tensioni, che sono sempre più pesanti, acute e insidiose. A volte si può rimanere scoraggiati, ma la Madonna non vuole che ci facciamo imbrogliare dallo scoraggiamento:

“Non vi rattristi l'ora, che l'umanità sta vivendo, di un nuovo Getsemani; non vi scoraggi il sopravvento che il male oggi ha nel mondo; non vi spaventi Satana che è giunto al vertice del suo diabolico dominio. (11 aprile 1993)”

“Abbiate fiducia nella vostra Mamma Celeste che vi è sempre vicina, per esservi di aiuto e di conforto nel vostro sacerdozio. Io vedo le vostre innumerevoli difficoltà, accolgo tutte le vostre invocazioni, vi sono vicina per confortare la vostra solitudine, vi dono gioia e consolazione in mezzo a tante amarezze. Non sentitevi soli. Anche se il campo dell'apostolato è talvolta arido e difficile; anche se l'ambiente che vi circonda pone ostacoli all'azione sacerdotale; anche se il peso della umana debolezza sembra talvolta schiacciarvi, non scoraggiatevi mai! Io sono sempre accanto a voi, come Mamma buona e comprensiva e vi sostengo, vi conduco, vi consolo, vi incoraggio, raccolgo come gemme preziose le vostre lacrime e custodisco ogni vostra fatica nel segreto del mio Cuore Immacolato” (21 ottobre 1993)

“Vi ottengo il dono dello Spirito Santo, che scende su di voi per confermarvi nel vostro ministero sacerdotale e rendervi Apostoli della seconda evangelizzazione. Sulla roccia della fede apostolica sia fondata la vostra predicazione, per diventare coraggiosi testimoni di fede, in questi tempi della grande apostasia. Non turbatevi nel vedere che oggi gli errori vengono apertamente insegnati, diffusi e seguiti. Non scoraggiatevi mai. Siate ministri fedeli del Vangelo di Cristo, con il proclamare tutte le verità della fede cattolica e così sarete luce accesa sul candeliere, fiaccole ardenti poste sopra i monti, per illuminare questi tempi di grande oscurità.” (22 febbraio 1994)

“Mio è il compito di lavarvi da ogni macchia [...] Io vi aiuto ad essere nel mondo, senza essere del mondo; perché desidero che siate solo, sempre e tutti del mio figlio Gesù.” (31 dicembre 1995)

“Quanto sono difficili i giorni che state vivendo! È il periodo conclusivo della purificazione e della grande tribolazione. Così tutta l'umanità è posseduta dagli spiriti del male e la mia Chiesa è pervasa dal vento impetuoso degli errori, delle divisioni, della incredulità e della apostasia. Voi dovete sostenere il peso doloroso di questa situazione. Voi siete chiamati a portare la croce di tutta la Chiesa. Per questo siete destinati a provare il conforto

soave della mia materna tenerezza: fra le mie braccia sarete da Me accarezzati e consolati. Per questo vi domando di entrare per sempre nel rifugio del mio Cuore Immacolato.” (27 giugno 1996)

La Chiesa rivive la Passione di Gesù, ma vivendo nel Cuore Immacolato della Madre potrà essere feconda di vita materna per tutta l'umanità, che guarderà a lei quando tornerà a splendere di luce non solo nella sua dottrina ma anche nella vita dei suoi figli.

Ecco perché la Madonna ci chiede sempre di pregare in cenacolo, di moltiplicarli: perché solo così impareremo a vivere la nostra consacrazione al Suo Cuore Immacolato. *“Io vi raccomando di raccogliervi spesso nei vostri Cenacoli, per donarmi una grande forza di preghiera, con cui lo possa intervenire presso mio figlio Gesù, perché vi ottenga presto dal Padre il dono di una nuova e seconda Pentecoste per la Chiesa e per tutta l'umanità. (26 maggio 1985)”*, ed anche *“Se vivete la vostra Consacrazione, la vostra vita verrà veramente trasformata: vi abituerò al mio modo di vedere, di sentire, di pregare, di amare. Comunicherò a voi il mio spirito e vi renderò sempre più piccoli, semplici, umili. Vi porterò a confidare sempre e solo in Dio. Quanto più aumenterà il dubbio e la negazione, tanto più troverete in Lui la vostra certezza e ne sarete i testimoni. (9 novembre 1975)”*

A volte dovremmo chiederci: ma noi facciamo i cenacoli per devozione, solo perché ci piace quello che la Madonna ha detto a don Stefano Gobbi, o perché capiamo di essere chiamati da Lei in questo Tempo? I cenacoli che la Madonna ci chiede e la consacrazione al Suo Cuore Immacolato non sono una semplice devozione ma sono una chiamata, una vocazione a vivere nella Chiesa questo Tempo con Lei e come Lei, perché Lei vuole intervenire per mezzo di noi.

4 Quindi, come possiamo vivere il 50° anniversario della nascita del Movimento Sacerdotale Mariano? Chiediamo prima di tutto la grazia di riscoprire il dono della consacrazione al Cuore Immacolato.

“Tanti anni fa, ho impresso la mia Immagine sul mantello del mio piccolo Juan Diego, cui sono apparsa; oggi voglio imprimere la mia Immagine nel cuore e nella vita di ciascuno di voi. Siete così segnati dal mio sigillo di amore, che vi distingue da coloro che si sono lasciati sedurre dalla Bestia e ne portano scritto il numero blasfemo. Il Dragone e la Bestia nulla possono contro coloro che sono segnati col mio sigillo. (12 novembre 1981)”

Quante volte il dragone ci colpisce con sofferenze di mille tipi, ma le sofferenze terrene non sono il problema maggiore: il suo obiettivo principale è che i fedeli imparino a vivere senza Dio credendo di essere ugualmente buoni fedeli. Questa è la sua insidia più grande, che coloro che sono segnati col sigillo della Madonna, la consacrazione al Cuore Immacolato, affrontano con amore e vincono, anche a costo di una testimonianza difficile e sofferta.

Un esempio di insidia: in questo tempo di emergenza sanitaria sembra che ogni attività debba essere filtrata attraverso considerazioni sulla salute terrena e si tende a mettere in secondo piano la salute spirituale e la regolare vita sacramentale. Anzi, a volte sembra che in alcuni ambiti della Chiesa ci sia indulgenza verso coloro che insegnano idee antievangeliche, e invece durezza verso quei laici e sacerdoti fedeli che vorrebbero seguire delle cure considerate “non ufficiali” dalle direttive sanitarie mondiali, anche se valide ed apprezzate in molte Nazioni. Queste ultime persone, sebbene fedeli, vengono considerate dannose e antievangeliche, al contrario di coloro che insegnano contro il Vangelo e causano un danno spirituale che può portare alla perdizione eterna. Alcune nuove regole umane sono state caricate di valore morale, mentre si relativizza fino ad annullarlo il valore morale di alcuni insegnamenti evangelici. Si rischia di vivere quanto detto da Gesù: «Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini. Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini» (Marco 7,7-8). C'è molta confusione. Rileggendo il Catechismo (n. 675) sembra emerga questa dimensione anticristica in ciò che sta succedendo in questi “Ultimi Tempi”.

La Madonna ci ha parlato per tanti anni per insegnarci a ragionare: prima di tutto l'attuale crisi non è sanitaria ma morale. Se quella sanitaria è grave, quella morale è immensamente peggiore; la Madonna non è mai intervenuta nello specifico in questo tipo di problemi, semmai ha richiamato continuamente a consacrarsi al Suo Cuore Immacolato per tornare a Dio con forza e amore. La grande tribolazione non è una serie di epidemie sanitarie, ma una devastante crisi di fede che permette al grande drago di trascinare sulla terra un terzo delle stelle del Cielo, i sacerdoti, che a loro volta lasciano nel buio i fedeli, la Chiesa e il mondo. Non si esce da crisi sociali senza tornare a Dio. Facciamo attenzione a non lasciarci confondere. Ciò di cui abbiamo tremendamente bisogno è di una lettura spirituale della vita e dei problemi che si devono affrontare. La Madonna ci parla in questi termini. Per questo ha fatto nascere il MSM e ci chiede di rifugiarsi nel Suo Cuore, per essere il Suo aiuto materno per la Chiesa in questi “Ultimi Tempi”, la Sua presenza di fedeltà e di consolazione nella prova.

Poniamo, allora, in occasione del 50° anniversario della nascita del MSM, un'attenzione quotidiana a vivere con amore la nostra consacrazione al Cuore Immacolato, in unione di vita con Lei, chiedendo il dono dello Spirito Santo per essere fedeli al Vangelo e alla dottrina della Chiesa, a offrire il peso delle attuali difficoltà a volte molto grandi, in riparazione e intercessione per chi non conosce l'amore di Dio, per contrastare i gesti di ribellione e di apostasia già venuti alla luce e quelli che ancora sono nascosti, per essere nella Chiesa quello che la Madonna si aspetta da noi, ed impariamo a ringraziarla perché siamo indegnamente chiamati ad essere i Suoi collaboratori:

“Ho un grande disegno su di voi: rispondete tutti con generosità. (12 novembre 1981)”

don Luca Pescatori

